

**Avviso di Istruttoria Pubblica ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii. e ai sensi della L.R. Marche n. 32/2014 e ss.mm.ii. per l'individuazione di Enti del Terzo Settore per la co-progettazione di interventi sul "Dopo di noi" nel territorio dell'ATS XIX**



## **COMUNE DI FERMO**

### ***Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale XIX***

*Altidona, Belmonte Piceno, Campofilone, Falerone, Francavilla D'ete, Grottazzolina, Lapedona, Magliano Di Tenna, Massa Fermana, Monsanpietro Morico, Montappone, Monte Giberto, Monte San Pietrangeli, Monte Vidon Combatte, Monte Vidon Corrado, Montegiorgio, Montegranaro, Monteleone Di Fermo, Monterinaldo, Monterubbiano, Montottone, Moresco, Ortezzano, Pedaso, Petritoli, Ponzano Di Fermo, Porto San Giorgio, Rapagnano, Servigliano, Torre San Patrizio*

### **PREMESSO CHE**

- l'ATS XIX ha avviato nel 2017 interventi sul "Dopo di noi" realizzando nel territorio del comune di Servigliano e del comune di Fermo, due progettazioni comunitarie individuando in collaborazione con il servizio UMEA/DSM n.8 beneficiari;
- la Regione Marche con DGR 911 del 29.07.2019, in ottemperanza alla Legge n.112/2016, ha approvato gli indirizzi di programmazione regionale per l'attuazione degli interventi e dei servizi di cui all' art.3 del D.M. del 23.11.2016 nonché i criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali per l'annualità 2018 e con successivo Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport n. 291 del 02.12.2019 ha assegnato ed impegnato per gli enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali il finanziamento statale per l'annualità 2018, destinando al Comune di Fermo ente capofila dell'ATS XIX l'importo pari ad € 96.580,00, ancora da spendere nella sua interezza da utilizzare per la realizzazione di "Interventi a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - Dopo di noi";
- la Regione Marche con DGR 644 del 3.06.2020, in ottemperanza alla Legge n.112/2016, ha approvato gli indirizzi di programmazione regionale per l'attuazione degli interventi e dei servizi di cui all' art.3 del D.M. del 23.11.2016 nonché i criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali per l'annualità 2019 e con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport n. 211 del 25.06.2020 ha assegnato ed impegnato per gli enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali il finanziamento statale per l'annualità 2019, destinando al Comune di Fermo ente capofila dell'ATS XIX l'importo pari ad € 107.231,05, ancora da spendere nella sua interezza da utilizzare per la realizzazione di "Interventi a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - Dopo di noi";
- la Regione Marche con DGR 733 del 14.06.2021, in ottemperanza alla Legge n.112/2016, ha

approvato gli indirizzi di programmazione regionale per l'attuazione degli interventi e dei servizi di cui all' art.3 del D.M. del 23.11.2016 nonché i criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali per l'annualità 2020 e con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport n. 163 del 28-06-2021 ha assegnato ed impegnato per gli enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali il finanziamento statale per l'annualità 2020, destinando al Comune di Fermo ente capofila dell'ATS XIX l'importo pari ad € 148.389,64, ancora da spendere nella sua interezza da utilizzare per la realizzazione di "Interventi a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - Dopo di noi";

- a seguito del Tavolo Tematico tenutosi in data 22 Dicembre 2022 l'ATS XIX ha presentato la progettazione dei percorsi di autonomia per le persone con disabilità a valere sul PNRR 1.2 ed ha introdotto l'intenzione di riavviare le progettazioni regionali esistenti tramite una fase di co-progettazione e rivalutazione dei progetti in essere;

- nell'elenco delle persone con disabilità interessate al "Dopo di noi", al quale è possibile iscriversi rispondendo all'Avviso pubblico di Manifestazione di interesse pubblicato in maniera permanente al seguente link <https://www.ambitosociale19.it/it/bando/bando/39/> , ad oggi sono iscritte oltre 50 persone;

- con la realizzazione del progetto "Rete diffusa del Dopo di Noi" si intende, pertanto, ampliare l'intervento avviato nel 2017 nei Comuni di Fermo e Servigliano, anche negli altri territori dell'ATS XIX, costruendo, appunto una rete diffusa di esperienze e di persone, rafforzando da una parte la sinergia tra i servizi sanitari UMEA/DSM e i Servizi Territoriali e dall'altra il coinvolgimento della rete delle strutture presenti sul territorio, degli ETS e delle comunità locali, sia nelle loro forme associative formali che informali, consentendo così alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare di vivere in contesti abitativi inclusivi dove poter valorizzare le autonomie, evitando quindi l'istituzionalizzazione;

- la finalità della progettualità è, quindi, quella di migliorare l'autonomia e offrire alle persone con disabilità servizi di comunità e domiciliari, in abitazioni o gruppi-appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, ed offrire, altresì, opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica, con grande attenzione agli aspetti legati alla progettazione individualizzata;

- tale condizione comporta la necessità di individuare strumenti operativi flessibili che solo un attento lavoro di comunità può permettere di individuare, rendendo necessaria una interazione operativa tra istituzione pubblica e Terzo Settore che permetta di dare risposte articolate e rispondenti ai diversi e complessi bisogni individuali;

- la peculiarità sperimentale del progetto rende pertanto opportuno l'utilizzo dello strumento giuridico della co-progettazione che permette di individuare interventi operativi che offrano forme flessibili ed innovative per affrontare la complessa articolazione delle diverse esigenze individuate;

- in considerazione del particolare ruolo svolto dagli Enti del Terzo Settore per l'inclusione delle persone con disabilità, è necessario attivare un percorso partecipato finalizzato all'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla progettazione condivisa per la costruzione di un sistema capace di realizzare un vero e proprio servizio di accompagnamento verso l'autonomia residenziale;

- detta modalità è coerente con quanto previsto dall'articolo 1, comma 5 della Legge 8 Novembre 2000 n. 328, dall'articolo 7 del D.P.C.M. 30 Marzo 2001 e dalle "Linee guida per l'affidamento di servizi ad Enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali", approvate dall'Autorità Nazionale di Prevenzione della Corruzione con deliberazione del 20 Gennaio 2016, dall'Art. 55 comma 1 del D. Lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore (CTS)" e, da ultimo, dal D. M. 72/2021;
- la co-progettazione rappresenta la modalità alternativa all'appalto riconducibile ai procedimenti di cui art. 119 D. Lgs 267/2000 e rappresenta una forma di coinvolgimento del Terzo Settore non più come mero erogatore di servizi, ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi, consentendo di unire esperienze e risorse non strettamente economiche ma anche logistiche e/o organizzative e professionali per l'innovazione degli stessi;
- l'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- il primo comma dell'art. 55 CTS statuisce che "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)";
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la co-progettazione non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere ma, piuttosto, alla logica dell'accordo di collaborazione ai sensi del combinato disposto dell'art.11 della L.241/90 e dell'art.119 del D. Lgs.267/2000, in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con una Convenzione tra ente procedente e soggetto selezionato e che tale accordo sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato ad una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi e interventi sociali;
- tale modalità di lavoro presuppone il ruolo attivo del Terzo Settore nella progettazione e gestione di servizi orientati al miglioramento del sistema di welfare locale consentendo di valorizzare esperienze e risorse, non strettamente economiche ma anche organizzative e professionali, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali;

- la procedura di co-progettazione, nel rispetto del principio di trasparenza, prevede l'approvazione di un avviso pubblico per l'individuazione dei partners con i quali condividere contenuti e gestione degli interventi;
- al termine del percorso di co-progettazione, qualora il progetto si ritenga adeguato alle finalità previste, sarà valutata dall'ATS XIX la possibilità di realizzare lo stesso in nome e per conto proprio, assumendo il relativo impegno quale esercizio della funzione sociale pattuito con l'Amministrazione;
- in caso di valutazione finale positiva del progetto e sulla base del relativo piano finanziario e delle risorse pubbliche disponibili, l'ATS XIX procederà a stipulare, ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990 e dell'art. 56 del D. Lgs. 117/2017, una Convenzione quale accordo sostitutivo del provvedimento di concessione di sovvenzione e vantaggi economici, come prescritto dall'art.119 del D. Lgs.267/2000;
- il trasferimento delle somme assegnate alle azioni progettuali verrà effettuato all'ente attuatore partner a titolo di rimborso spese volto a garantire l'adeguatezza e la sostenibilità della risposta ai bisogni sociali di riferimento e quindi alla sola copertura dei costi effettivamente sostenuti e documentati, ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. n. 117/2017;

## **RILEVATO CHE**

- Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto n.5 del 15 febbraio 2022 ha adottato l'avviso di istruttoria pubblica per la presentazione dei progetti da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore";
- Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto n.98 del 9 maggio 2022 ha provveduto ad approvare i progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
- Nell'elenco dei progetti ammessi, allegato al succitato Decreto, risulta finanziato l'ATS XIX per l'intera durata progettuale sino al 30/06/2026;
- Tale progettazione si andrà ad integrare con coerenza agli interventi già in essere finanziati dal Fondo Regionale "Dopo di Noi";

## **RICHIAMATA**

- la Determina del Comune di Fermo ente capofila dell'ATS XIX n.247 dell'11.04.2023 di approvazione dell'atto di avvio della presente procedura.

\* \* \*

Tanto premesso è pubblicato il seguente

\*\*\*\*\*

## AVVISO

### Art. 1 - Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso. Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

**Amministrazione procedente (AP):** l'ATS XIX, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/2990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;

**capofila:** partner di progetto che si assume la responsabilità generale per lo sviluppo e l'attuazione del progetto;

**CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con D. Lgs. n. 117/2017;

**co-progettazione:** sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, selezionati;

**domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;

**Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;

**Enti attuatori partner (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;

**procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, con i quali attivare il rapporto di collaborazione per la realizzazione degli interventi di progetto;

**proposta progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, su richiesta del RUP, nel caso fallisse il tentativo di coinvolgere nella co-progettazione tutti i soggetti disponibili;

**progetto definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente;

**progetto comunitario:** ad ogni progetto comunitario corrisponde una soluzione alloggiativa con un numero massimo di 5 persone; i "progetti comunitari" elaborati sulla base dei Piani personalizzati e delle volontà delle persone con disabilità devono indicare sia le eventuali spese riferite agli interventi rivolti al singolo beneficiario come previsto nel budget di progetto, sia quelle riferite agli interventi che coinvolgono tutti i beneficiari che andranno a condividere la soluzione alloggiativa ovvero i costi riferiti al personale, alla gestione ed ai servizi necessari a supportare la domiciliarità.

**Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

**Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD).



## Art. 2 – Oggetto e Finalità dell'avviso

Il presente Avviso, rivolto ad Enti del Terzo Settore, ha per oggetto l'individuazione di una co-progettazione per la realizzazione di una Rete diffusa di interventi sul "Dopo di noi" riavviando e consolidando gli interventi presenti nei territori già individuati con la progettazione attivata nel 2017 dall'ATS XIX, rafforzando da una parte la sinergia tra i servizi sanitari UMEA/DSM e i Servizi Territoriali e dall'altra il coinvolgimento della rete delle strutture presenti sul territorio, degli ETS e delle comunità locali, sia nelle loro forme associative formali che informali, consentendo così alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare di vivere in contesti abitativi inclusivi dove poter valorizzare le autonomie, evitando quindi l'istituzionalizzazione;

La **finalità** della progettualità è, quindi, quella di migliorare l'autonomia e offrire alle persone con disabilità servizi di comunità e domiciliari, in abitazioni o gruppi-appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, ed offrire, altresì, opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica, con grande attenzione agli aspetti legati alla progettazione individualizzata;

Come previsto dall'art. 4 della L. 112/2016 le attività oggetto del presente avviso saranno volte ad:

*a) attivare e potenziare programmi di intervento volti a favorire percorsi di deistituzionalizzazione e di supporto alla domiciliarità in abitazioni o gruppi-appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e che tengano conto anche delle migliori opportunità offerte dalle nuove tecnologie, al fine di impedire l'isolamento delle persone con disabilità grave di cui all'articolo 1, comma 2;*

*b) realizzare, ove necessario e, comunque, in via residuale, nel superiore interesse delle persone con disabilità grave di cui all'articolo 1, comma 2, interventi per la permanenza temporanea in una soluzione abitativa extrafamiliare per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza, nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile, dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi;*

*c) realizzare interventi innovativi di residenzialità per le persone con disabilità grave di cui all'articolo 1, comma 2, volti alla creazione di soluzioni alloggiative di tipo familiare e di co-housing, che possono comprendere il pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;*

*d) sviluppare, ai fini di cui alle lettere a) e c), programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile delle persone con disabilità grave di cui all'articolo 1, comma 2.*

Nello specifico le azioni da realizzare in co-progettazione dovranno garantire un sostegno alle progettazioni comunitarie già in essere nel territorio del comune di Fermo (1 abitazione con 2 beneficiari) e del comune di Servigliano (1 abitazione con 4 beneficiari) mediante i seguenti

interventi conformi agli indirizzi di programmazione regionale - lett. a) e lett. b), così come di seguito declinati:

**lett. a) percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero soggiorni temporanei periodici e continuativi in un contesto abitativo diverso da quello familiare ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing al fine di sperimentare una graduale uscita dal nucleo familiare;**

a.1) individuazione dei soggetti potenzialmente interessati all'Avviso pubblico di Manifestazione di interesse rivolto alle persone con disabilità, pubblicato in maniera permanente al seguente link <https://www.ambitosociale19.it/it/bando/bando/39/>, per l'iscrizione negli elenchi del "Dopo di noi" dell'ATS XIX e definizione/rivalutazione dei progetti personalizzati nuovi o già in essere, sulla base delle valutazioni delle équipes UMEA/DSM;

a.2) raccordo con i servizi sanitari e territoriali di presa in carico che hanno preso parte alla predisposizione dei progetti individualizzati anche per una eventuale rivalutazione dei progetti individualizzati;

a.3) attivazione dei sostegni necessari individuati nella fase di rivalutazione;

a.4) sviluppo di programmi di accrescimento della consapevolezza per l'uscita dal nucleo familiare, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile delle persone con disabilità attraverso attività laboratoriali dedicate;

a.5) sviluppo di programmi di avvicinamento al tema del "Durante" e "Dopo di noi" rivolti alle famiglie e alle persone con disabilità del territorio anche attraverso l'attivazione di gruppi di auto mutuo aiuto, attività formative e informative sui temi della disabilità, sul ruolo di cura e sui possibili strumenti di gestione del patrimonio per le persone con disabilità prive del sostegno familiare (es. costituzione del Trust, Amministratore di Sostegno ecc.);

a.6) attività di sollievo, percorso di avvicinamento e transizione al Dopo di noi, inteso quale servizio a carattere residenziale o semiresidenziale temporaneo, da realizzarsi secondo un calendario predefinito e programmato nel proprio progetto individuale con l'obiettivo principale di rendere il tempo libero occasione di interazione sociale e di sviluppo dell'autonomia personale;

a.7) organizzazione di uscite territoriali per le autonomie personali (acquisti, cura del sé, ecc.) e per la gestione del tempo libero;

a.8) attività di collegamento tra servizi sociali, agenzie formative, ASL e i servizi per l'impiego (es. per la realizzazione di tirocini formativi, anche in modalità on line);

a.9) attività di sensibilizzazione volte alla formazione delle reti informali e della vicinanza solidale a sostegno delle abitazioni;

**lett. b) Azioni a sostegno della domiciliarità in soluzioni alloggiative comunitarie ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing;**

b.1) raccordo con i servizi sanitari e territoriali di presa in carico che hanno preso parte alla predisposizione dei progetti individualizzati anche per una eventuale rivalutazione dei progetti individualizzati;

b.2) attivazione dei sostegni necessari individuati nella fase di rivalutazione;

b.3) azioni di mantenimento delle autonomie nello svolgimento delle attività della vita quotidiana e per la cura dell'ambiente domestico anche attraverso attività laboratoriali dedicate;

b.4) attività di sensibilizzazione volte alla formazione delle reti informali e della vicinanza solidale a sostegno delle abitazioni;

b.5) attivazione di gruppi di auto mutuo aiuto, attività formative e informative sui temi della disabilità, sul ruolo di cura e sui possibili strumenti di gestione del patrimonio per le persone con disabilità prive del sostegno familiare (es. costituzione del Trust, Amministratore di Sostegno ecc.);

b.6) organizzazione di uscite territoriali per le autonomie personali (acquisti, cura del sé, ecc.) e per la gestione del tempo libero;

b.7) attività di collegamento tra servizi sociali, agenzie formative, ASL e i servizi per l'impiego (es. per la realizzazione di tirocini formativi, anche in modalità on line);

b.8) assistenza di base diurna e/o notturna;

Il progetto dovrà inoltre garantire il mantenimento di tutte le attività e servizi a favore degli utenti, in essere al momento dell'ingresso nelle soluzioni alloggiative.

**Art. 3 - Soggetti ammessi a partecipare**

Sono ammessi a partecipare all'istruttoria pubblica tutti gli enti del Terzo Settore, sia in forma singola che associata (costituita o da costituirsi in ATI o RTI/ATS), di cui all'art. 2 del DPCM 30/03/2001 n. 15241 (in GU 14/08/2001 n. 188) e all'art.4 del D. Lgs n. 117 del 03.07.2017 Codice del Terzo Settore, iscritti al RUNTS ovvero agli albi di riferimento nella fase transitoria per l'operatività dello stesso.

Per gli ETS, nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione in uno dei registri regionali o nazionali di settore.

Sono ammesse proposte progettuali da realizzarsi da parte di più soggetti in forma associata con individuazione di un capofila. In questo caso gli enti attuatori partner dovranno aggregarsi in ATI o



RTI/ATS.

In caso di ATI o RTI/ATS le domande di partecipazione e le proposte progettuali dovranno essere sottoscritte da tutti i partner, nonché contenere l'impegno che, in caso di selezione, gli stessi soggetti si conformeranno alla disciplina prevista nel presente bando. La formale costituzione del raggruppamento dovrà essere perfezionata entro la data di sottoscrizione della Convenzione.

Potrà essere prevista l'adesione alla co-progettazione di altri enti, pubblici e profit, non destinatari di risorse, specificando il tipo di sostegno offerto al progetto, da comunicare con apposita lettera di intenti da allegare entro la scadenza del presente avviso di istruttoria pubblica; tali collaborazioni rileveranno ai fini della valutazione della rete.

Non è ammesso che un soggetto partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro raggruppamento temporaneo, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione dell'operatore stesso e del raggruppamento al quale l'operatore partecipa.

In caso di ATI o RTI/ATS, ogni modifica del raggruppamento temporaneo, richiederà il consenso unanime dei soggetti riuniti e la preventiva approvazione da parte dell'AP, la quale dovrà verificare che i requisiti fossero posseduti entro la data di scadenza del presente avviso di istruttoria pubblica e che non siano apportate modifiche al progetto tali che, se originariamente previste, avrebbero potuto determinare una diversa individuazione del partner.

#### **Art. 4 - Requisiti del soggetto partecipante**

Al fine di poter instaurare un rapporto di co-progettazione gli enti del terzo settore partecipanti all'istruttoria devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti:

- ✓ essere iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) (avviato con Decreto Direttoriale M\_lps. 34 Registro Decreti. R. 0000561. 26-10-2021 dal 23/11/2021) o (fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101 comma 3 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.) negli appositi registri, in caso di raggruppamento, si chiede che il requisito sia posseduto da ciascun membro del raggruppamento;
- ✓ essere iscritti all'Elenco di Enti Terzo Settore per la realizzazione di attività di co-programmazione sei servizi sociali finalizzati alla stesura del Piano Sociale per il soddisfacimento dei bisogni della popolazione e del territorio nell'Ambito Territoriale Sociale XIX ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss.mm. (<https://www.ambitosociale19.it/it/news-eventi/art/264/>);
- ✓ insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art.80 del D. Lgs n.50/2016 come modificato dall'art. 49 del D.Lgs n. 56/2017;
- ✓ insussistenza delle cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- ✓ insussistenza delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. del 2001, n. 165 o di cui all'art. 35 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la Pubblica Amministrazione;

- ✓ non versare in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'art. 42 del D. Lgs.n.50/2016;
- ✓ non avere in corso contenziosi con il Comune di Fermo e con i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale XIX e non risultare in situazione di morosità nei confronti degli stessi;
- ✓ essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;
- ✓ essere in regola con le vigenti misure in materia di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle pari opportunità e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dalle normative regionali in materia di tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare;
- ✓ aver restituito eventuali agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- ✓ essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- ✓ essere in regola in materia di imposte e tasse;
- ✓ essere in regola con gli obblighi contributivi risultanti dal DURC;
- ✓ non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- ✓ non essere destinatari, nei tre anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ed eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

Inoltre, gli enti del terzo settore partecipanti all'istruttoria devono essere in possesso dei seguenti requisiti di capacità tecnico professionale:

- ✓ disporre di personale qualificato per l'espletamento delle attività previste nell'art. 2 del presente avviso;
- ✓ aver maturato una comprovata esperienza triennale nell'area di intervento proposta;
- ✓ garantire la disponibilità e idoneità di mezzi e strumenti finalizzati alla realizzazione del servizio di cui trattasi.

In caso di ATI o RTI/ATS i requisiti di cui sopra devono essere posseduti da ciascuno dei partner.

La mancanza anche di un solo dei requisiti richiesti è causa di esclusione dalla selezione/procedura di cui al presente avviso.

## **Art. 5 - Fasi della Co-progettazione**

Le fasi in cui si articola il procedimento di co-progettazione sono le seguenti:

- 1) presentazione da parte dei soggetti interessati alla concertazione di un progetto di massima elaborato sulla base degli elementi indicati all'art. 2 del presente Avviso;
- 2) selezione del soggetto, in forma singola o associata (costituita o da costituirsi in ATI o RTI/ATS), che avrà ottenuto il punteggio più alto nella valutazione del progetto di massima presentato in relazione ai criteri definiti dal presente Avviso e previo accertamento da parte dell'ATS XIX dei requisiti richiesti;

- 3) attivazione del tavolo di co-progettazione con il soggetto in forma singola o associata (costituita o da costituirsi in ATI o RTI/ATS), utilmente collocato nella graduatoria finale per definire le modalità attuative e per apportare eventuali integrazioni di dettaglio di attività/costi alla proposta progettuale, non riguardanti aspetti che, se originariamente previsti, avrebbero potuto determinare una diversa individuazione del partner;
- 4) stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 119 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267, finalizzata alla gestione del progetto, tra il Comune di Fermo capofila dell'ATS XIX ed il soggetto in forma singola o associata (costituita o da costituirsi in ATI o RTI/ATS) selezionato.

## **Art. 6 - Quadro progettuale ed economico di riferimento**

La legge 112/2016 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”, cosiddetta Legge sul “Dopo di noi”, disciplina misure di assistenza, cura e protezione nel superiore interesse delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perchè gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonchè in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori.

Tra gli interventi e i servizi di cui all' art.3 del D.M. del 23.11.2016 recepiti dalla Regione Marche, con il presente bando si intendono realizzare le seguenti linee di intervento:

lett. a) percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero soggiorni temporanei periodici e continuativi in un contesto abitativo diverso da quello familiare ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing al fine di sperimentare una graduale uscita dal nucleo familiare;

lett. b) Azioni a sostegno della domiciliarità in soluzioni alloggiative comunitarie ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing.

Le risorse stanziare sono pari a € 330.909,64 (IVA inclusa solo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA).

## **Art. 7 - Ambito territoriale e durata del progetto**

Il progetto dovrà essere realizzato nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale n. XIX entro il 31.12.2025, salvo eventuali proroghe progettuali.

## **Art. 8 - Funzioni dell'ATS XIX nello sviluppo del progetto**

Sono a carico dell'Ambito Territoriale Sociale XIX le seguenti attività:

- selezione della progettualità ritenuta maggiormente rispondente alle finalità indicate nel presente avviso;

- il coordinamento e la regia degli sviluppi progettuali;
- il monitoraggio costante dei tempi e del budget, l'eventuale attivazione di sinergie tra i diversi soggetti coinvolti, la verifica delle attività;
- verifica degli indicatori definiti e concordati in sede co-progettazione in relazione ai quali i Partners di progetto dovranno presentare report periodici;
- la rendicontazione economica in linea con le condizioni e con le modalità stabilite dalla Convenzione e secondo la normativa di riferimento citata in premessa, a cadenze periodiche, sulla base della documentazione inviata dal soggetto selezionato nelle modalità e tempistiche concordate in fase di co-progettazione.

#### **Art. 9 - Finanziamento del progetto – spese ammesse al rimborso**

Le risorse finanziarie che l'ATS XIX mette a disposizione per realizzare la co-progettazione sono pari ad € 330.909,64 da intendere quale rimborso massimo rendicontabile (IVA inclusa solo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA), disponibili con la seguente suddivisione specifica:

<u><b>Linea di intervento</b></u>	<u><b>Voce di spesa</b></u>	<u><b>Budget a disposizione e 2023</b></u>	<u><b>Budget a disposizione 2024</b></u>	<u><b>Budget a disposizione 2025</b></u>
<b>lett. a) percorsi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero soggiorni temporanei periodici e continuativi in un contesto abitativo diverso da quello familiare ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing al fine di sperimentare una graduale uscita dal nucleo familiare</b>	a.1) Personale dipendente / a.2) Figure professionali esterne con incarico	73.520	40.000	38.389,64
	a.3) altre spese direttamente connesse al progetto (specificare se per attività ludico – ricreative, uscite, attività formative-informative e di consulenza, gruppi di auto mutuo aiuto, trasporto, beni di consumo alimentare e per igiene personale, prodotti e materiale per la pulizia della casa)	15.000	10.000	15.000
<u><b>Linea di intervento</b></u>	<u><b>Voce di spesa</b></u>	<u><b>Budget a disposizione e 2023</b></u>	<u><b>Budget a disposizione 2024</b></u>	<u><b>Budget a disposizione 2025</b></u>

<b>lett. b) Azioni a sostegno della domiciliarità in soluzioni alloggiative comunitarie ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing</b>	b.1) Personale dipendente / b.2) Figure professionali esterne con incarico	11.000	40.000	60.000
	b.3) altre spese direttamente connesse al progetto (specificare se per attività ludico - ricreative, uscite, attività formative-informative e di consulenza, gruppi di auto mutuo aiuto, trasporto, beni di consumo alimentare e per igiene personale, prodotti e materiale per la pulizia della casa)	3.000	10.000	15.000
<b><u>TOTALE</u></b>		<b>102.520</b>	<b>100.000</b>	<b>128.389,64</b>

Gli importi sopra indicati sono da considerarsi onnicomprensivi e potranno essere soggetti a modifiche, sulla base delle indicazioni inserite nella Convenzione, in relazione all'andamento delle progettualità individuali inserite nei "progetti comunitari".

Detto finanziamento viene riconosciuto esclusivamente a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, adeguatamente rendicontate dai partners con le modalità stabilite dalla Convenzione e secondo la normativa di riferimento citata in premessa, in quanto questa progettazione ha natura esclusivamente compensativa degli oneri effettivamente sostenuti per la condivisione di detta funzione.

A consuntivo, quindi, l'importo potrà subire le riduzioni corrispondenti alle prestazioni e attività in tutto o in parte non rese o comunque eseguite in modo non regolare. L'ammontare delle quote sarà indicato in Convenzione. Il riparto all'interno delle voci di spesa potrà subire variazioni sia in fase di coprogettazione che successivamente.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'ATS XIX – negli importi massimi finanziati dal progetto – devono essere integrate dal partner con risorse, anche non monetarie, ulteriori pari ad almeno il 5% del valore complessivo del progetto. Tali risorse aggiuntive (es. risorse umane, economiche e strumentali, beni mobili e/o immobili, documentazione, servizi) dovranno essere quantificate nello schema di budget - Allegato C dell'Avviso – indicandone il corrispondente valore in denaro. Esse saranno valutate secondo i criteri di cui al successivo art. 11.

Le spese generali di coordinamento e amministrative non possono superare il 5% delle spese ammissibili.

**Attenzione:** il volontariato può essere valorizzato e inserito nell'Allegato C come importo ulteriore alle risorse messe a disposizione dall'ATS XIX con il presente Avviso di Istruttoria Pubblica e alle risorse inserite come co-finanziamento (almeno il 5% del valore complessivo del progetto).

#### **Art. 10 - Modalità e scadenza per la presentazione delle istanze**



I soggetti interessati a partecipare al presente Avviso di Istruttoria Pubblica pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Fermo, nel sito web del Comune [www.comune.fermo.it](http://www.comune.fermo.it) e nel sito dell'ATS XIX [www.ambitosociale19.it](http://www.ambitosociale19.it) dovranno far pervenire la propria istanza unitamente agli allegati richiesti **entro e non oltre l'8 maggio 2023** secondo le seguenti modalità:

- ✓ sottoscritte digitalmente dai rappresentanti legali oppure a firma olografa e corredate dal documento di identità del Legale Rappresentante se non in possesso di firma digitale;
- ✓ nell'oggetto deve essere indicato "Avviso di Istruttoria Pubblica ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii. e ai sensi della L.R. Marche n. 32/2014 e ss.mm.ii. per l'individuazione di Enti del Terzo Settore per la co-progettazione di interventi sul "Dopo di noi" nel territorio dell'ATS XIX".

Le istanze dovranno essere formulate come segue, utilizzando i modelli allegati e seguendo le indicazioni in essi contenuti, **a pena di inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti**:

**Allegato A: Domanda di partecipazione.** In caso di più soggetti in forma associata (costituita o da costituirsi in ATI o RTI/ATS), l'istanza dovrà essere compilata e sottoscritta da ciascun partner.

**Allegato B: Modello per la Proposta progettuale.** In caso di più soggetti in forma associata (costituita o da costituirsi in ATI o RTI/ATS) la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da ciascun partner e dovrà indicare le modalità e gli ambiti di collaborazione tra gli stessi.

**Allegato C: Budget di progetto.** In caso di più soggetti in forma associata (costituita o da costituirsi in ATI o RTI/ATS) il budget del progetto dovrà essere sottoscritto da ciascun partner e dovranno essere indicate, in maniera sintetica, la descrizione delle attività, il partner di riferimento e il relativo budget assegnato.

**Allegato D: Dichiarazione sostitutiva** sottoscritta dal legale rappresentante del proponente. In caso di più soggetti in forma associata (costituita o da costituirsi in ATI o RTI/ATS) la dichiarazione deve essere presentata da ciascun partner.

Le domande andranno redatte in forma chiara e leggibile e dovranno essere complete delle informazioni sopra richieste e degli eventuali allegati richiesti.

Deve inoltre essere presentata, **senza che la mancanza determini l'inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti** la seguente documentazione:

- eventuale/i lettera/e di intenti da parte di altri enti, pubblici e profit (non destinatari di risorse), la cui adesione alla co-progettazione è prevista nel presente Avviso di Istruttoria Pubblica, specificando il tipo di sostegno offerto al progetto;
- Statuto e Atto costitutivo di ogni soggetto aderente all'Avviso di co-progettazione, da cui si evince che le attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del CTS siano coerenti con le attività proposte.

**Tutta la documentazione dovrà pervenire, entro il termine di cui sopra:**

- ✓ Direttamente all'ufficio protocollo del Comune di Fermo dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle

13.00, il martedì e giovedì anche dalle 16:00 alle 18:00;

- ✓ invio all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dell'ATS XIX [coordinatore@pec.ambitosociale19.it](mailto:coordinatore@pec.ambitosociale19.it);
- ✓ invio a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo "Comune di Fermo – via Mazzini n.4, 63900 Fermo" entro il termine perentorio dell'8 maggio 2023.

Il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente; ove per qualsiasi motivo, non esclusa la forza maggiore, la stessa non venisse recapitata entro il termine indicato, l'Ente non assume responsabilità alcuna.

Le domande trasmesse oltre i termini previsti e/o incomplete non potranno essere ammesse. L'Ambito Territoriale Sociale n. XIX si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti e/o integrazioni della documentazione presentata.

Il Responsabile del procedimento comunicherà l'ammissione e/o l'eventuale esclusione dei partecipanti dandone formale comunicazione nei siti del Comune di Fermo [www.comune.fermo.it](http://www.comune.fermo.it) e dell'ATS XIX [www.ambitosociale19.it](http://www.ambitosociale19.it)

Eventuali informazioni e chiarimenti circa gli atti dell'istruttoria pubblica possono essere richiesti al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) [coordinatore@pec.ambitosociale19.it](mailto:coordinatore@pec.ambitosociale19.it) oppure al seguente numero telefonico 0734.603167 o 0734.622794.

#### **Art.11 - Criteri di valutazione dei soggetti ed esame delle proposte**

Una Commissione Tecnica formata dal personale dell'Ufficio di Coordinamento d'Ambito o dei Comuni associati dell'ATS XIX avrà il compito di valutare le proposte progettuali pervenute secondo la seguente griglia di attribuzione di punteggi:

- sufficiente 6 punti
- discreto 7 punti
- buono 8 punti
- distinto 9 punti
- ottimo 10 punti

<b>Criteri di valutazione</b>	<b>Punteggio</b>
Corrispondenza tra la proposta progettuale con quanto previsto nell'art.2 (oggetto e finalità), in relazione alla chiarezza e completezza nella definizione dei contenuti ( <i>con riferimento a tutti i contenuti inseriti nell'Allegato_B_Modello_Proposta_Progettuale</i> );	MAX 10 PUNTI
Coerenza tra la proposta progettuale e il piano economico ( <i>da inserire nell'Allegato_C_Budget_Progetto</i> ), con riferimento alle modalità operative e gestionali degli interventi e delle attività oggetto della co-progettazione.	
Gruppo di lavoro proposto: indicazione dei titoli, curriculum, esperienza e formazione specifica – (da inserire nell'Allegato_B_Modello_Proposta_Progettuale)*	MAX 10 PUNTI
Raccordo con i servizi sanitari e territoriali di presa in carico, l'ufficio di Coordinamento ed il Servizio Sociale Professionale d'Ambito e dei Comuni	MAX 10 PUNTI

dell'ATS XIX per la gestione condivisa del progetto <i>(da inserire nell'Allegato B_Modello_Proposta_Progettuale)</i>	
Capacità di fare rete con le realtà territoriali dei Comuni dell'ATS XIX e capacità di integrazione con altre progettualità rivolte a persone con disabilità <i>(da inserire nell'Allegato B_Modello_Proposta_Progettuale)</i>  <i>(potrà essere prevista l'adesione alla co-progettazione di altri enti, pubblici e profit, non destinatari di risorse, specificando il tipo di sostegno offerto al progetto, da comunicare con apposita lettera di intenti da allegare entro la scadenza del presente avviso di istruttoria pubblica; tali collaborazioni rileveranno ai fini della valutazione della rete)</i>	MAX 10 PUNTI
Messa a disposizione di risorse umane, economiche e strumentali, beni mobili e/o immobili, documentazione, servizi da parte dell'ETS o da altro soggetto coerenti con la proposta progettuale – ulteriori al valore complessivo del progetto, pari ad almeno il 5% del valore complessivo del progetto <i>(da inserire nell'Allegato C Budget Progetto)</i>	MAX 10 PUNTI
<b>TOTALE</b>	<b>50 PUNTI</b>

\*In caso di ATI o RTI/ATS, ogni partner dovrà assegnare chiaramente funzioni e ruoli ai componenti del gruppo di lavoro, evitando sovrapposizioni, ove non strettamente necessario.

Punteggio massimo attribuibile alla proposta progettuale: 50

Punteggio minimo richiesto: 30. Tale punteggio minimo, se non raggiunto, costituirà motivo di esclusione dalla presente selezione.

L'Organizzazione alla quale affidare la co-progettazione sarà quella che avrà totalizzato il miglior punteggio complessivo, attribuito sulla base dei criteri sopra specificati.

Il Comune capofila si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto anche in presenza di una sola proposta valida o non procedere alla selezione qualora nessuna proposta dovesse raggiungere il punteggio minimo di 36.

## Art. 12 – Convenzione

Il soggetto in forma singola o associata (costituita o da costituirsi in ATI o RTI/ATS) selezionato quale Ente Attuatore Partner (EAP) degli interventi oggetto di co-progettazione, sottoscriverà apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti e qualora, senza giustificati motivi, non adempia a tale obbligo, il Comune di Fermo ente capofila dell'ATS XIX potrà dichiarare la decadenza dalla graduatoria.

La Convenzione che sarà sottoscritta conterrà necessariamente almeno i seguenti elementi:

- la durata del partenariato;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'ente procedente e da quelle offerte dagli ETS nel corso del procedimento;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione;
- la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in applicazione della disciplina vigente.

### **Art. 13 - Obblighi in materia di trasparenza**

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

### **Art. 14 - Norme cautelative**

Il Comune di Fermo si riserva il diritto, senza che possano essere sollevate obiezioni o eccepiti diritti di sorta, di sospendere e/o annullare la procedura per circostanze sopravvenute e/o per propria decisione discrezionale ed insindacabile, senza riconoscere alcun compenso e/o corrispettivo, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto dai soggetti partecipanti e per le spese eventualmente sostenute.

### **Art. 15 - Trattamento dei dati**

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 101/2018 e del regolamento UE 679/2016, si informa che i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione, anche in forma associata, con o senza l'ausilio di strumenti informatici, esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura.

Con la sottoscrizione e l'invio della domanda di partecipazione gli Enti aderenti esprimono il loro consenso al suddetto trattamento.

### **Art. 16 - Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa. Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regione Marche, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

### **Allegati**

Si includono al presente Avviso i seguenti allegati:

- **Allegato A:** Domanda di partecipazione
- **Allegato B:** Modello per la Proposta progettuale
- **Allegato C:** Budget di progetto
- **Allegato D:** Dichiarazione sostitutiva

Fermo, lì 11/04/2023

***Il Dirigente***

***del III Settore Servizi socio-sanitari,  
Attività produttive, Progetti speciali  
e finanziamenti Comunitari***

***F.to Dott. Giovanni Della Casa***

***Il Coordinatore dell'Ambito Territoriale Sociale XIX***

***F.to Dott. Alessandro Ranieri***